

SOGNARE PER CRESCERE

LAVORO/ATTIVISMO



UNIVERSITÀ



SCUOLA
ELEMENTARE
E MEDIA



NASCITA



ASILO/
SCUOLA MATERNA

SCUOLA SUPERIORE



LA STORIA
DI ENZO



Sono Enzo, dall'Italia. Partendo da dove sono ora, e tornando indietro ai miei primi anni di vita, vi accompagnerò nel viaggio che mi ha portato ad essere la persona che sono oggi. Condividerò momenti importanti della mia vita - analizzando gli eventi che mi hanno reso forte e presentandovi le persone che mi hanno sostenuto - tra le tante sfide che ho intrapreso nel mio viaggio. **Sono orgoglioso di essere rom, di chi sono ora e del mio sogno di crescere.**

Lavoro in un progetto chiamato "Giovani rom, costruttori di speranza" che consiste nell'offrire sostegno scolastico ai bambini rom e organizzare corsi di formazione ed eventi di sensibilizzazione. Ma non solo, rivesto diversi ruoli! Sono anche un tutor che accompagna i giovani del circuito giudiziario nei percorsi di inserimento lavorativo e di integrazione sociale.

**L'11% DEI
ROM IN
ITALIA VIVE
NELLE
BARACCOPOLI,
IN CONDIZIONI
ESTREMAMENTE
SVANTAGGIATE.**

Quando avevo 29 anni, ho conseguito la laurea in
Lingue e Scienze dell'educazione.

Dopo la laurea ho deciso di proseguire gli studi
e frequentare il corso di laurea magistrale in
Scienze Pedagogiche.

**I GIOVANI ROM
CHE VIVONO NELLE
BARACCOPOLI NON
HANNO ALCUNA
POSSIBILITÀ DI
ANDARE
ALL'UNIVERSITÀ.**

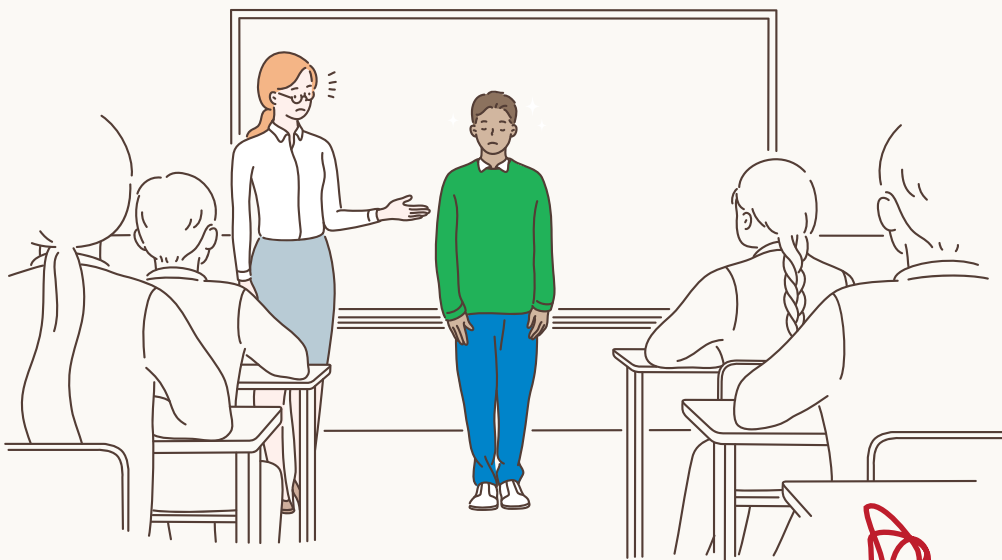


A ll'età di 15 anni dopo aver lasciato la scuola superiore, ho iniziato un periodo di formazione di durata biennale presso un'agenzia formativa professionale e scolastica. Inoltre, ho cominciato a svolgere volontariato nella stessa associazione che mi ha sostenuto quando ero bambino.

SOLO L'**1%**
DEI GIOVANI ROM
CHE VIVE NELLE
BARACCOPOLI SI
ISCRIVE ALLA
SCUOLA
SUPERIORE.



L'**86%** DEGLI ITALIANI HA OPINIONI NEGATIVE NEI CONFRONTI DEI ROM.



Quando frequentavo le elementari andavo molto bene a scuola ed ero sostenuto nello svolgimento dei compiti da un'associazione locale. Tuttavia ho dovuto affrontare molte difficoltà a causa delle mie origini rom. Alle medie, sono stato inserito in una classe dove erano presenti tutti i ragazzi rom iscritti nella scuola. Nonostante ciò, sono riuscito a instaurare relazioni positive anche con i compagni non rom.



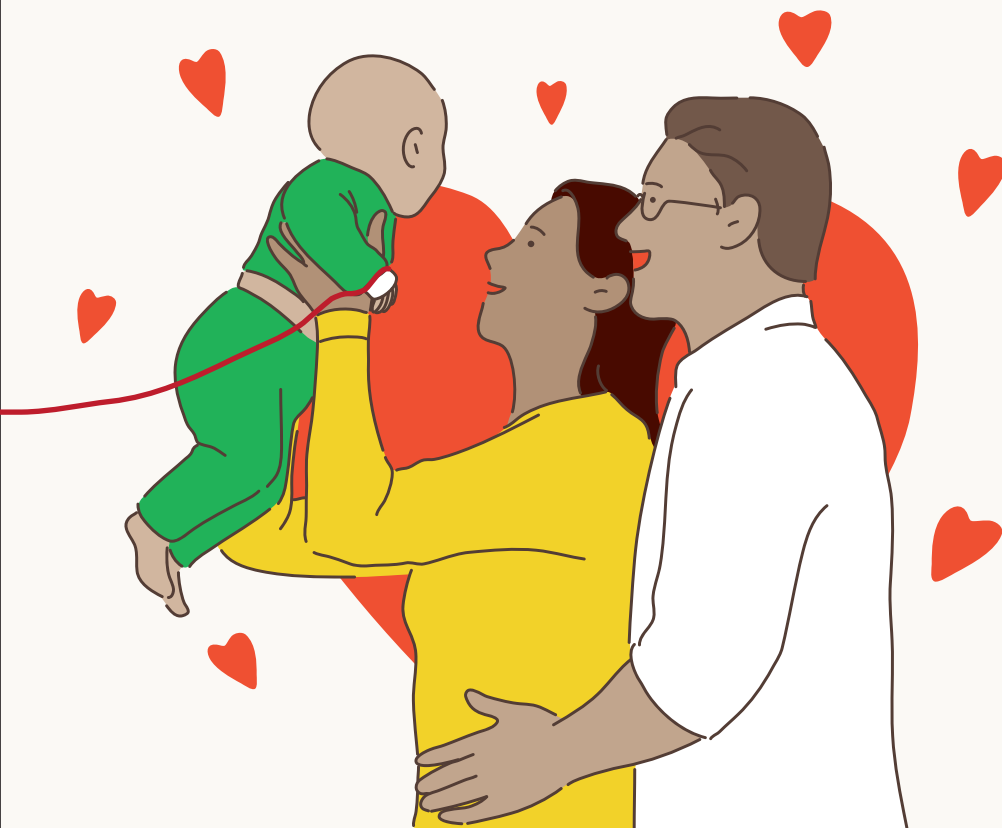
1 BAMBINO ROM SU 5 CHE VIVE NELLE BARACCOPOLI NON ANDRÀ MAI A SCUOLA.

QUASI IL **55%**
DEI ROM CHE VIVONO
NELLE BARACCOPOLI
HA MENO DI 18 ANNI.
MOLTE FAMIGLIE SONO
FUGGITE DALLA
EX-JUGOSLAVIA NEGLI
ANNI '80 E '90.
ANCORA OGGI, MOLTI
DEI LORO FIGLI E
NIPOTI RISCHIANO DI
ESSERE PRIVI DI
DOCUMENTI.



Dai 3 ai 6 anni, ho frequentato regolarmente un centro educativo domiciliare. Mi sono divertito molto con gli altri bambini.

Anche se molti italiani credono che tutti i rom non siano italiani, io lo sono. Sono nato in Italia da genitori italiani. Grazie alla mia cittadinanza ho potuto accedere ai servizi di base per la prima infanzia e vivere in una casa popolare con la mia numerosa famiglia.



**A CAUSA DELLE LORO
CONDIZIONI DI VITA E
DEL LORO STATUS
IRREGOLARE, LE
FAMIGLIE ROM CHE
VIVONO NELLE
BARACCOPOLI
INCONTRANO
DIFFICOLTÀ
NELL'ISCRIVERE I
BAMBINI A SCUOLA
O NELL'ACCEDERE AI
SERVIZI DI BASE.**

REYN ITALIA È UNA RETE NAZIONALE CHE COMPRENDE ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, OPERATORI ROM E NON ROM, PROFESSIONISTI E PARAPROFESSIONISTI CHE LAVORANO NEL CAMPO DELLO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA CON LE COMUNITÀ ROM CHE VIVONO AI MARGINI IN ITALIA. I PRINCIPALI MEMBRI DELLA RETE COLLABORANO NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI PROPRI CONTESTI LOCALI, PORTANDO AVANTI AZIONI CONGIUNTE DI ADVOCACY E AMPLIANDO ED ESPANDENDO LA RETE.

REYN ITALIA È STATA AVVIATA NEL 2016 PER CREARE UNO SPAZIO DI DIBATTITO, RIFLESSIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE PER I SINGOLI INDIVIDUI, LE ISTITUZIONI E LE ORGANIZZAZIONI CHE LAVORANO CON LE COMUNITÀ, LE FAMIGLIE E I MINORI ROM IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ.



Associazione 21 luglio è un'organizzazione non profit che supporta gruppi e individui in condizione di segregazione estrema e di discriminazione tutelandone i diritti e promuovendo il benessere delle bambine e dei bambini. Associazione 21 luglio svolge attività di ricerca ed esercita pressione sulle istituzioni per tutelare e promuovere i diritti dell'infanzia.

Quando si rivela necessario, interviene nelle situazioni di violazione dei diritti umani e dell'infanzia o dell'incitamento all'odio e alla discriminazione razziale attraverso azioni legali. Organizza inoltre campagne ed eventi pubblici di sensibilizzazione, promuove attività di educazione ai diritti umani, realizza progetti pedagogici sperimentali rivolti all'infanzia e altri progetti per perseguire i propri obiettivi.

I dati presentati in questa infografica vengono dall'Italia. Sono il risultato di ricerche e monitoraggi fatti da REYN Italia e dall'organizzazione che coordina la rete in Italia, Associazione 21 luglio.